

CARPENEDOLO. Prorogata fino a domenica prossima l'apertura della suggestiva Navità

## Paolo VI pastore fra i pastori Un Papa bresciano nel presepe

Luciano Costa

Don Tortelli: «Abbiamo immaginato il pontefice come un annunciatore di pace e gioia al pari degli angeli»

La parrocchia di Carpenedolo ha deciso di prolungare fino a domenica la rassegna dei presepi e la proposta di andare alla scoperta di luoghi «santi e benedetti» che la passione di tanti fedeli, primo tra tutti don Franco Tortelli, «pastore» del gregge che il vescovo gli ha affidato oltre dieci anni fa, ha attrezzato coi segni della festa e abbellito con lo spirito del Natale più popolare, quello che si esprime nel presepio. E di presepi a Carpenedolo se ne contano a centinaia: duecentosettanta, provenienti da ogni parte del mondo, in mostra nel teatro Sacro Cuore, con forme e dimensioni diverse: alcuni

piccolissimi, altri ariosi come solo l'immensa savana africana sa esserlo, un altro scolpito da chissà quale artista nella trave in pietra che sosteneva l'ingresso alla stalla, uno tanto piccolo che per guardarlo è necessaria la lente d'ingrandimento, tanti costruiti in terracotta, gesso, pezza, corallo, bambù o legno. Uno, costruito dagli anziani e dedicato agli anziani del circolo, richiama bimbi e famiglie assicurando stupore e divertimento; tanti sono stati realizzati dai ragazzi delle varie scuole, ognuno con una sua storia da raccontare e riflessioni da proporre, e sono in mostra nella chiesa di sant'Antonio; uno, storico e suggestivo, è collocato nell'antica ghiacciaia secentesca recuperata alcuni anni fa e adibita non più alla conservazione del freddo, ma alla diffusione del caldo abbraccio che la famiglia di Nazareth, raffigurata con statue a dimensione reale, assicura a ciascuno; altre centinaia fanno bella mostra nelle case degli abitanti della «città» più lontana da Brescia e confinante con le province di Verona, Mantova e Cremona. In più, nell'Anno Montiniano a ricordo della beatificazione di Paolo VI, Carpenedolo ha racchiuso nel grande presepio allestito sul palco del vecchio teatro Sacro Cuore la sua riconoscenza al Papa bresciano.

«Abbiamo immaginato Paolo VI - spiega don Tortelli -, parte integrante del presepio, cioè pastore tra i pastori, annunciatore di pace e di gioia al pari degli angeli, viandante sulle strade della Palestina. Lui è stato tutto questo. Dunque, era giusto ricordarlo così».



Il presepe «montiniano» allestito a Carpenedolo è visitabile fino a domenica prossima